

COMMISSIONE III  
AFFARI ESTERI — EMIGRAZIONE

8.

SEDUTA DI VENERDÌ 5 DICEMBRE 1969

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CARIGLIA

INDICE

	PAG.
<b>Sostituzione:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	49
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Finanziamento per acquisto e costruzione di immobili per rappresentanze diplomatiche e consolari e vendita e permuta di immobili demaniali all'estero ( <i>Modificato dalla III Commissione permanente del Senato</i> ) (1350-B) . . . . .	49
PRESIDENTE, <i>Relatore</i> . . . . .	49
<b>Disegno e proposta di legge (Rinvio della discussione):</b>	
Modifiche delle norme concernenti il personale assunto a contratto dalle rappresentanze diplomatiche e dagli uffici consolari (1716);	
CORTI ed altri: Modifiche alle norme del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, concernente il personale assunto a contratto dalle rappresentanze diplomatiche e dagli uffici consolari del Ministero degli affari esteri (1829) . . . . .	50
PRESIDENTE . . . . .	50, 51
BARTESAGHI . . . . .	50
PEDINI, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> . . . . .	50, 51
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	51

Sostituzione.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Fracanzani è sostituito dal deputato Traversi.

**Discussione del disegno di legge: Finanziamento per acquisto e costruzione di immobili per rappresentanze diplomatiche e consolari e vendita e permuta di immobili demaniali all'estero (*Modificato dalla III Commissione permanente del Senato*) (1350-B).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Finanziamento per acquisto e costruzione di immobili per rappresentanze diplomatiche e consolari e vendita e permuta di immobili demaniali all'estero », modificato dalla Commissione Esteri del Senato.

Come i colleghi ricordano, la nostra Commissione aveva già approvato questo disegno di legge in data 24 settembre 1969. Ora ci torna dal Senato con una modifica, relativa all'imputazione dell'onere annuale, che, essendo ormai stato presentato il bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1970, è indicato non soltanto per l'anno 1969, ma anche per l'anno 1970.

Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole all'emendamento apportato dal Senato. Non mi rimane quindi, nella mia qualità di relatore, che proporre nuovamente alla Commissione l'approvazione del disegno di legge in esame, con la modifica apportata dal Senato.

Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

**La seduta comincia alle 10,15.**

STORCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*E approvato*).

Passiamo all'esame del testo. All'articolo 1 non sono state apportate modifiche.

L'articolo 2 era stato approvato dalla nostra commissione nel seguente testo:

ART. 2.

All'onere di lire 500.000.000 derivante dall'attuazione della presente legge per l'anno finanziario 1969 si provvede mediante riduzione, per uguale importo, dello stanziamento del capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La III Commissione permanente del Senato lo ha così modificato:

ART. 2.

All'onere annuo di lire 500.000.000, derivante dall'attuazione della presente legge per gli esercizi finanziari 1969 e 1970, si provvede mediante riduzione, per uguale importo, dello stanziamento del capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per i rispettivi anni finanziari.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Pongo in votazione l'articolo 2 nel testo pervenutoci dal Senato.

(È approvato).

Agli articoli successivi non sono state apportate modifiche. Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Seguito della discussione del disegno di legge n. 1716 e della proposta di legge Corti ed altri n. 1829, concernenti modifiche alle norme del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, sul personale assunto a contratto dalle rappresentanze diplomatiche e dagli uffici consolari.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge del Governo e della proposta di legge Corti ed altri, concernenti modifiche alle norme del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, sul personale assunto a contratto dalle rappresentanze diplomatiche e dagli uffici consolari.

L'onorevole sottosegretario Pedini ha chiesto di poter fare una comunicazione sullo stato dei rapporti, oggetto del provvedimento, che, come è noto, sono argomento di trattative tra ministero e organizzazioni sindacali.

PEDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Desidero comunicare alla Commissione che da parte del Ministero è in fase di avanzata elaborazione un nuovo testo che tende a fondere i provvedimenti all'ordine del giorno, anche attraverso incontri e colloqui con i rappresentanti del personale interessato. È intenzione del Governo risolvere il problema dei contrattisti, anzitutto con il graduale assorbimento in ruolo di quelli attualmente in servizio. In tal senso sono anche in corso, con andamento piuttosto soddisfacente, colloqui con il Ministero del tesoro, per il reperimento dei fondi necessari. Vi sono ancora delle perplessità per quella che sarà la futura regolamentazione del contrattismo (ammesso che questo istituto rimanga in vita), con particolare riguardo ad una precisa indicazione dei requisiti oggettivi di questo personale.

Per la prossima settimana è in programma una riunione della direzione generale competente con i rappresentanti sindacali di tutto il personale del ministero, in quanto si tratta di una questione da risolvere nell'ambito di una visione organica della situazione di tutto il personale. Purtroppo l'onorevole Scalfaro, relatore per la Commissione su questi provvedimenti, è malato, per cui non abbiamo potuto avere il conforto del suo parere. Speriamo comunque che possa rapidamente e completamente ristabilirsi, in modo che possa partecipare alla riunione cui ho accennato, la cui data potrà magari anche essere spostata in base alle sue esigenze. Potremo così, nel corso di questo incontro triangolare (ministero, personale e relatore), affrontare il secondo aspetto del disegno di legge, che è quello che ci preoccupa maggiormente.

Vorrei quindi proporre, per un atto di riguardo verso il relatore ed anche per poter avere delle basi più solide su cui lavorare, che la discussione di questi provvedimenti sia rinviata.

BARTESAGHI. Non ho alcuna difficoltà di aderire alla richiesta di rinvio dell'onorevole Pedini, ma vorrei pregarlo di far pervenire alla Commissione quello che sarà il nuovo testo governativo con un certo anticipo rispetto alla data fissata per la discussione, in modo

---

V LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 5 DICEMBRE 1969

---

che ognuno di noi possa esaminarlo approfonditamente e discuterne con piena cognizione di causa.

PEDINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Senz'altro, anche se non so se dalle attuali discussioni emergerà un nuovo disegno o soltanto una serie di emendamenti da apportare ai testi già all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. È chiaro che, se si tratterà di un nuovo disegno di legge, questo dovrà essere presentato alle Camere nelle forme di rito e sarà quindi distribuito per tempo a tutti i commissari. Se invece si tratterà di una serie di emendamenti, questi probabilmente verranno presentati dal relatore e comunque saranno portati a conoscenza di tutti i commissari in tempo utile perché possano esaminarli attentamente prima della loro discussione in Commissione.

Se non vi sono obiezioni, la discussione del disegno e della proposta di legge è rinviata alla prossima seduta.

*(Così rimane stabilito).*

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

*(Segue la votazione).*

Comunico i risultati della votazione.

Disegno di legge: « Finanziamento per acquisto e costruzione di immobili per rappresentanze diplomatiche e consolari e vendita e permuta di immobili demaniali all'estero (1350-B) (Modificato dalla III Commissione permanente del Senato):

Presenti e votanti . . . . .	25
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . . .	25
Voti contrari . . . . .	0

*(La Commissione approva).*

*hanno preso parte alla votazione:*

Andreotti, Bartesaghi, Bersani, Bologna, Cantalupo, Cariglia, Cattani, De Marzio, Di Giannantonio, Ferri Mauro, Galli, Gonella, Granelli, Marchetti, Orlandi, Pintus, Pitzalis, Romeo, Salvi, Spadola, Storchi, Turnaturi, Vedovato, Zaccagnini, Zagari.

**La seduta termina alle 10,25.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. ANTONIO MACCANICO

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO